



Nino Mormino

— Per 4 ore l'avvocato e deputato di FI faccia a faccia coi magistrati  
Il pentito Giuffrè aveva detto: «Doveva fare gli interessi dei boss»

# Mormino votato dalla mafia? Coi pm si difende: accuse false

Esce dalla stanza del procuratore Piero Grasso alle 14,20. Sorride, Nino Mormino, sembra sereno. In quattro ore di interrogatorio gli hanno contestato di essere stato candidato «con il benessere» della mafia, per curare gli interessi di Cosa Nostra in Parlamento. Ma lui, che era col figlio Sal, pure lui avvocato, ha ribattuto punto per punto, non è arretrato di un passo. E quando i cronisti gli hanno chiesto se siano state esaurite tutte le questioni che dovevano essergli poste, l'avvocato-deputato di Forza Italia ha risposto solo che la sua audizione «è durata anche troppo».

Non fa dichiarazioni, non dice nulla, l'avvocato accusato di concorso in associazione mafiosa. Silenzio assoluto anche in Procura. Ma dal tam tam delle indiscrezioni emerge che il penalista si è difeso con tranquillità e a tratti con durezza.

Non è detto però che l'interrogatorio sia finito ieri: il penalista potrebbe essere riconvocato, dopo che Grasso, l'aggiunto Sergio Lari e i sostituti Michele Prestipino e Lia Sava rileggeranno il verbale e dopo che ri-

vedranno gli esiti delle ultime deleghe di indagini, assegnate ai carabinieri del Ros e ancora non tutte riconsegnate ai pm.

Nel verbale di ieri sono stati affrontati soprattutto i principali temi delle accuse contestate a Mormino: quelli legati alle dichiarazioni di Nino Giuffrè, il collaboratore di giustizia di Caccamo che era stato cliente proprio dell'avvocato. Mormino — afferma *Manuzza* — sarebbe stato eletto con l'assenso e con l'appoggio del capolatitante di Cosa nostra, Bernardo Provenzano, per curare gli interessi dell'organizzazione mafiosa in Parlamento. E proprio per consentirgli di svolgere questo delicato compito, sempre secondo Giuffrè, il deputato, condannato a morte sin dai tempi del maxiprocesso, non sarebbe stato ucciso. Ma una volta che il boss di Caccamo fu arrestato, nell'aprile scorso, la protezione esercitata sul suo legale sarebbe saltata: da qui i rischi per la vita di

Mormino, cui è stata più volte offerta (ma lui l'ha rifiutata) una scorta.

Nella vicenda politica, secondo la ricostruzione degli inquirenti, un ruolo l'avrebbe avuto anche Pino Lipari, un altro ex cliente di Mormino: sarebbe stato lui, uomo di fiducia di Provenzano, a proporre il nome dell'avvocato come candidato alla Camera. Lipari, consigliere «politico»

**Silenzio assoluto del legale  
sull'interrogatorio. Solo una  
battuta: «È durato anche troppo»**

della primula rossa ed ex aspirante pentito — ritenuto però inaffidabile dalla Procura — avrebbe ricevuto pure una lettera di Provenzano, nel 2001: in un'intercettazione ambientale fatta in carcere, il geometra ne avrebbe commentato il contenuto, sostenendo che il superlatitante corleonese gli avrebbe chiesto di intercedere sull'avvocato-deputato, per far sì che egli, con un comportamento «istituzionale», portasse il Parla-

mento a varare norme favorevoli all'organizzazione mafiosa, sui temi del carcere duro, delle confische dei beni, dei collaboratori di giustizia.

In tutto erano una settantina, le pagine contenenti le domande dei pm e le dichiarazioni dei collaboranti cui erano collegate. Oltre a quelle di Giuffrè erano state recuperate infatti pure le accuse, già archiviate, di altri quattro «pentiti».

L'indagato, per effetto dell'inchiesta, si è autosospeso dalla carica di vicepresidente della commissione Giustizia della Camera (saltando così la fase finale dei lavori parlamentari sull'indulto). Mormino, di fronte ai pm, avrebbe ripercorso l'iter della sua candidatura, che era saltata per questioni politiche e che fu ripescata in extremis (peraltro con un cambio di collegio: da Palermo centro a Cefalù-Madonie) dopo che un appello firmato da 300 avvocati indusse i vertici del Polo a un ripensamento. Nei giorni scorsi i promotori di quella iniziativa si sono dichiarati disponibili a farsi ascoltare dai magistrati.

**RICCARDO ARENA**